





Anno 83 n. 282 - mercoledì 18 ottobre 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

Messaggio ai teocon. «Quelli che fanno professione di appartenere a Cristo si riconosceranno dalle loro



opere. Ora non si tratta di fare una professione di fede a parole ma di perseverare nella pratica della fede sino

alla fine. È meglio essere cristiano senza dirlo che proclamarlo senza esserlo».

Cardinale Dionigi Tettamanzi, Verona 16 ottobre

# «Vai, passa col rosso»: è terrore nel metrò

A Roma scontro tra due convogli: muore una ragazza, 235 feriti, 5 molto gravi Un ordine sbagliato della centrale. I passeggeri: pensavamo ad un attentato

#### ■ di Anna Tarquini

«Guarda che sono troppo sotto il c... dell'altro treno, che faccio?». «Vai, vai col rosso, recupera». Uno scambio di battute rapido, l'ok dalla centrale a passare il semaforo per compensare il ritardo ed è stato l'inferno. Angelo Tomei, il macchinista, non è vero che non ricorda nulla. Non ha memoria dell'incidente, ma del prima, un attimo prima che tamponasse la metropolitana ferma alla stazione di piazza Vittorio a Roma, ricorda tutto. Lo ha raccontato agli amici che sono andati a trovarlo in ospedale, prima ancora che al magistrato. È stato il tecnico della centrale operativa di controllo a dire «vai», lui ha accelerato verso la fermata successiva, a un passo dall'altro convoglio. È successo così, non si tratta di guasto né di errore umano, ed è tutto registrato. Erano le 9.37, un secondo dopo lo schianto, il fumo, i feriti, più di duecento. segue a pagina 2



I servizi alle pagine 2, 3 e 4 di Di Blasi, Gerina, Iervasi, Rubenni e Solani Vigili del fuoco rimuovono le lamiere dei convogli della linea A del metrò di Roma Foto AP Photo/str

chigia» di un milione di euro per ciascun erede tra i parenti in linea retta (coniuge, figli e nipoti). Sul patrimonio lasciato dai genitori non si pagherà nulla se l'asse ereditario non supera il milione di euro a erede. În caso contrario, si applicherà una aliquota del 4% sulla somma eccedente il milione. L'imponibile è costituito dal «valore complessivo netto dei beni». Che vuol dire beni immobili (valore catastale), titoli e anche eventuali debiti da sottrarre. Niente franchigia e aliquota al 6% per i parenti non diretti. L'8% per gli estranei. Giovedì il decreto arriva in Aula. Il governo chiederà la fiducia.

Successione

Si paga solo oltre 1 milione di euro

■ di Bianca Di Giovanni

Pronta la norma su successioni e donazioni. Si prevede una «fran-

a pagina 7

#### Caso Prodi

#### **I** Punti OSCURI

#### GIANFRANCO PASQUINO

j intervista rilasciata dal Presidente del Consiglio Romano Prodi al quotidiano spagnolo El Paìs contiene elementi particolarmente inquietanti. Al tempo stesso, quegli elementi appaiono di difficile comprensione e sembrano invilupparsi in una ragnatela che combina sorveglianza e spionaggio delle attività di Prodi inadegua tezza del ruolo di investigazione e scavo della grande stampa quotidiana (con l'eccezione, citata da Prodì, de *l'Unità* che, peraltro, deve fare i conti con l'enorme difficoltà di raccogliere la documentazione), interventi impropri dei servizi segreti, pressioni indebite e ricatti anche relativamente ad alcune misure della Legge Finanziaria, fino a, apparentemente, vere e proprie minacce concernenti non tanto e non soltanto la durata del governo, ma in special modo la carica di Prodi. Nulla di tutto quanto detto da Prodi può essere passato sotto silenzio e nessuno può rivendicare di avere già in qualche modo provveduto ad indicare i problemi, i pericoli, le responsabili-

segue a pagina 27

## America indietro tutta, Bush cancella i diritti degli imputati

Abolito l'Habeas corpus. Saranno ammesse le prigioni della Cia, «interrogatori duri» per i sospettati di terrorismo

WASHINGTON «Sono rare le occa- le tecniche da usare sioni in cui un presidente può firmare una legge che salverà vite americane. Oggi io ho questo privilegio». Il presidente Bush ha firmato ieri la controversa legge anti-terrorismo, che rende legali le prigioni segrete della Cia e interrogatori duri. Ufficialmente vengono negati la tortura, lo stupro e gli esperimenti biologici sui detenuti, ma viene lasciata al presidente la facoltà di definire quali saranno

Alitalia

INCONTRO CON CIMOLI Prodi: Prima **LE STRATEGIE POI I VERTICI** 

Masocco a pagina 14

Spianata la strada ai processi per i prigionieri di Guantanamo da parte di commissioni militari. Ai sospetti di terrorismo non verrà riconosciuto il diritto al ricorso a corti federali, né la facoltà di contestare una detenzione ingiusta. Protestano le organizzazioni per la difesa dei diritti umani: «niente è più

> De Giovannangeli a pagina 13

**Vertice Ue** D'ALEMA

lontano dai valori americani».

«L NOSTRO SEGGIO ONU È PER L'EUROPA»

Sergi a pagina 13



### **ULTIMATUM DEI RAPITORI** «Dateci l'afghano convertito o uccideremo Torsello»

■ di Gabriel Bertinetto inviato a Kabul

«Consegnateci il convertito al cristianesimo rifugiato in Italia, altrimenti uccideremo l'ostaggio». I rapitori di Gabriele Torsello si sono rifatti vivi ieri sera chiamando l'ospedale di Emergency al Lashkar Gah, e questa volta hanno detto finalmente, purtroppo, le loro intenzioni: usare l'ostaggio per un assurdo baratto umano all'insegna dell'intolleranza.

segue a pagina 12



CON L'UNITÀ «LETTERA AD UN GIORNALE DELLA SERA» CITTO MASELLI, IL FANTACINEMA

GRATIS

a casa tua! Spedizioni gratuite in Italia fino al 26 ottobre www.ibs.it

LIBRI DISCHI DVD GAMES

internet bookshop

FURIO COLOMBO

n caro amico e mastro d'altri tempi, Lelio Basso, in un suo articolo su «Problemi del socialismo», tanti anni fa, mi aveva benevolmente attribuito l'invenzione della parola «fantapolitica» per descrivere un vistoso squilibrio tra l'immaginato (o desiderato) e il reale, tra sogno o febbre o speranza eccessiva o ossessionata invocazione di ciò che non è accaduto o non accade, e i fatti che succedono davvero. «Fantapolitica» è allo stesso tempo (oso un'autointerpretazione) celebrazione della politica - come se la politica potesse compiere certi miracoli - e delusione per l'insufficienza, i limiti, la esiguità del prodotto politico. segue a pagina 18 **FRONTE DEL VIDEO** 

MARIA NOVELLA OPPO

#### Vespa di partito

IMPERDIBILE, per i fans di Bruno Vespa come noi, la puntata di Porta a porta dedicata alla riforma del sistema televisivo. E non siamo certo rimasti delusi, anzitutto dalla performance del ministro Gentiloni, che resta sempre tranquillo, anche quando gli vengono fatte contestazioni non da poco, come quella avanzatagli da Berlusconi (che se ne intende), di essere un «bandito». E infatti, ad essere nervoso l'altra sera era Vespa, nel suo ruolo di difensore della Rai, azienda alla quale, in effetti, deve moltissimo. Già Bianca Berlinguer, a proposito della proposta lanciata da Casini di vendere Raiuno, si era chiesta che cosa resterebbe della Rai, se una rete finisse sulla piattaforma digitale e l'ammiraglia venisse addirittura privatizzata. Ma Vespa ha visto la cosa da un punto di vista ben più ideologico, affermando senza tentennamenti: «Mi fido più dei partiti che dei padroni, perché i partiti si tengono sotto controllo, i padroni no». Caspita. Non si poteva dire meglio. Anche perché, ai partiti ci si può sempre iscrivere, ai padroni no.

